



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma

Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it

Responsabile Nazionale Lando Maria Sileoni 338.2384119

COMUNICATO STAMPA di FABI e SINFUB.

Incontri in ABI del 21 e 22 dicembre per la prosecuzione delle trattative sul rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro

Insoddisfacenti gli incontri in ABI del 21 e 22 dicembre 2004.

L'Associazione Bancaria Italiana ha presentato due documenti su Quadri Direttivi e Legge Biagi.

Sui Quadri Direttivi emerge chiaramente la volontà degli imprenditori di togliere ai lavoratori dei primi due livelli (Quadri Direttivi 1° Livello e Quadri Direttivi 2° Livello) ogni garanzia contrattuale, senza peraltro voler sostenere costi aggiuntivi.

Responsabilità gravose a costo zero è il motto di Sella.

Sulla Legge Biagi una pressoché completa precarizzazione del lavoro, con l'inserimento dell'apprendistato senza limiti percentuali, è la proposta di ABI.

Le parti si rivedranno nei giorni 12 e 13 gennaio 2005 ma sin d'ora esprimiamo un giudizio fortemente critico.

Roma 22/12/2004

Le Segreterie Nazionali
FABI – SINFUB

Dichiarazione di Cristina Attuati Segretario Generale della FABI, il Sindacato più rappresentativo del settore credito:

“E’ inammissibile l’atteggiamento dell’Associazione Bancaria Italiana che tende, in questo rinnovo contrattuale ad inserire elementi di incertezza e di precarietà sia sull’applicazione negli Istituti di Credito della Legge Biagi sia per i Quadri Direttivi, categoria per la quale l’Associazione Bancaria Italiana vuole eliminare ogni garanzia contrattuale. In queste due giornate di trattative dove auspicavamo anche di poter finalmente trattare la parte economica, ferma, è bene ricordare, dal dicembre del 2003 l’ABI invece ne ha rifiutato il confronto. Il giudizio pertanto è fortemente critico e negativo sia per l’atteggiamento dilatorio dei banchieri sia perché distanti dalle richieste presentate nella nostra Piattaforma contrattuale.”